



REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013
Reg. CE n. 1698/2005
Misura 421 « Cooperazione interterritoriale e transnazionale »

GAL START

AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
Per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale di interventi relativi
a progetti di:

PERCORSI DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI DI QUALITA':
"LE VIE DEL CASTAGNO"



Normativa e Atti di riferimento

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21/06/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006
- Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Reg. (CE) n. 70/2001 s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20/02/2006, relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) 1290/2005, relativo al funzionamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007 recante modifica del Reg. (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009, di modifica del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 73/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009 che istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006 e n. 378/2007;
- Reg. (UE) n. 65 del 27/01/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale s.m.i.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02).
- PSR della Regione Toscana 2007/13, approvato con decisione CE n. C 4664/07 e DAR approvato con DGR n. 229 del 27/3/2012 e s.m.i.
- D.G.R. n. 963 del 21/11/2009, n. 464 del 31/03/2010, n. 213 del 04/04/2011 e n. 171 del 05/03/2012 recanti gli indirizzi ai Gruppi di Azione locale per la redazione dei bandi e altro;
- SISL del Gal Start approvata con D.G.R. n. 728 del 31.08.2009 ;
- D.G.R. n. 802 del 10/09/2012 di approvazione degli indirizzi per l'attuazione della misura 421;
- Verbale Consiglio di Amministrazione del Gal Start del 29/10/2012 di approvazione dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse a valere sulla Misura 421;
- D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 (T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi), in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2007 s.m.i.
- D.Lgs n. 113 del 31 luglio 2007 di aggiornamento del D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 s.m.i.
- Sentenza della Corte di Giustizia C-410/04 del 6/04/2006
- Lg. 5/03/1990 n.46, pubblicata sulla G.U. n. 59 del 12/03/1990, inerente le norme sulla sicurezza degli impianti smi
- D.Lgs 626/94, modificato ed integrato dal D.Lgs 242/96 per quanto concerne la sicurezza sul lavoro
- L.R. n. 39/00 e s.m.i. "Legge forestale della Toscana" s.m.i.

- Altri riferimenti normativi specifici sono presenti nel testo del bando.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo 2007/2013 nell'asse IV è prevista per i Gal la possibilità di attivare all'interno delle proprie SISL la misura 421 denominata "Cooperazione interterritoriale e transnazionale". Il sostegno è concesso per la realizzazione di progetti di cooperazione "interterritoriale", cioè tra territori all'interno di uno stesso Stato membro, e di cooperazione "transnazionale", cioè tra territori appartenenti a diversi Stati membri o paesi terzi. Sono ammesse a finanziamento unicamente le spese relative a territori situati all'interno dell'Unione Europea.

Per quanto apprezzabile la finalità di condividere esperienze e scambiare buone prassi con altri territori, dal che discende sempre un arricchimento per tutti i soggetti coinvolti direttamente ed anche indirettamente, la cooperazione deve consistere sempre nella realizzazione di un'azione comune che realizzi sinergie e complementarità fra le varie componenti del progetto. Il progetto di cooperazione si articola su tre livelli:

◆ **Progetto di cooperazione**

E' la trasposizione in termini operativi degli esiti della consultazione del territorio e comprende tutti gli interventi che verranno attivati per la sua completa attuazione da parte dei soggetti partecipanti che operano in Toscana e negli altri territori interessati.

◆ **Progetto locale di cooperazione**

E' la componente del progetto di cooperazione di pertinenza del territorio del GAL ed è pertanto costituito dall'insieme degli interventi promossi da ciascun GAL nell'ambito del progetto di cooperazione.

◆ **Progetto di cooperazione di dettaglio**

E' costituito dalla singola operazione per la quale ogni singolo partner effettivo partecipante al progetto locale di cooperazione può presentare specifica domanda di aiuto relativa alla parte di progetto di cooperazione di dettaglio che si impegna a realizzare per contribuire al progetto locale di cooperazione. Il singolo progetto di dettaglio, riconducibile al progetto di cooperazione presentato, deve essere direttamente riferibile ad una sola delle misure/sottomisure/azioni afferenti l'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013 della Regione Toscana.

Ogni Gal deve quindi individuare, a livello del proprio territorio di competenza, progetti Locali di Dettaglio coordinati e integrati entro un Progetto Locale di cooperazione parte integrante di un Progetto di cooperazione che è composto dai Progetti locali di più Gal.

Il presente avviso definisce i modi e i tempi per la raccolta di manifestazione di interesse per l'individuazione di progetti locali di dettaglio per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale di interventi relativi alle misure 313 Aa), 323 b), 321 b), 312A), 124 (purchè i progetti abbiano già avuto una valutazione scientifica), 133, 312b, 313b del PSR 2007/2013 della Regione Toscana.

Le manifestazioni di interesse coerentemente con il tema di interesse strategico regionale "Percorsi dei prodotti enogastronomici di qualità" e la SISL del Gal Start dovranno riguardare il castagno. Il progetto di cooperazione sul castagno si prefigge di realizzare a livello regionale una rete di vie del castagno che interessi tutti i territori Gal con l'obiettivo di valorizzare le produzioni derivate dal castagno, ma anche la sua importanza dal punto di vista forestale, storico e paesaggistico in Toscana. Il castagno sta vivendo un momento particolarmente difficile per le conseguenze della siccità e in molti territori per l'attacco del cinipide, che hanno ridotto le capacità produttive delle piante con serie difficoltà per la commercializzazione anche dei prodotti Igp e dop. Il progetto si prefigge quindi di far conoscere e valorizzare le particolarità del castagno anche come elemento del paesaggio e per lo sviluppo di una filiera legata alla lavorazione e trasformazione del legno a livello regionale.

L'azione comune dovrebbe essere rappresentata da una cartellonistica ed un logo da installare sulle principali vie di ingresso ai vari territori con l'utilizzo di applicazioni multimediali che permettano al visitatore di conoscere la mappa del territorio, la via del castagno locale e la presenza degli altri prodotti di qualità caratterizzanti l'economia locale.

A livello locale, in continuità con la precedente programmazione locale e in modo complementare ai finanziamenti che nella prima fase hanno riguardato, con la misura 133, la promozione del Marrone del Mugello Igp, si intende attivare quelle misure che consentono di valorizzare il castagno attraverso la realizzazione di investimenti a sostegno della commercializzazione, un miglioramento dell'accoglienza e ospitalità di visitatori sul territorio sia dal punto di vista turistico anche con recupero di immobili di particolare interesse e un incremento delle strutture di ricerca e documentazione.

Le misure attivate consentono di valorizzare e promuovere il castagno con interventi molteplici: la misura 313Aa per la cartellonistica e il recupero di immobili in aree castanicole ai fini dell'accoglienza turistica, la misura 323b per interventi su immobili di particolare pregio o importanti ai fini della divulgazione culturale relativa al castagno, la misura 321b per la creazione di aree mercatali anche con superfici coperte per la raccolta e vendita delle castagne magari realizzate con legno di castagno. Oltre a queste rivolte ai pubblici sono possibili interventi di promozione dei prodotti Dop, Igp o biologici con la misura 133 per Consorzi e associazioni, la misura 124 per progetti già oggetto di valutazione scientifica, particolarmente innovativi, riguardanti la trasformazione e commercializzazione delle castagne o del legno, la 312A per l'artigianato del legno o dei prodotti derivati dalla castagna (dalle birre ai dolci), la misura 312b per creare una rete di pubblici esercizi e negozi con prodotti e menù specializzati per la trasformazione della castagna e del marrone non strettamente connessi al periodo della raccolta e inseriti in Vetrina Toscana e la misura 313b per migliorare l'offerta ricettiva lungo le vie del castagno.

Potrà essere presentata una sola manifestazione per tematismo ed è possibile partecipare ad un solo tematismo. La manifestazione di interesse può prevedere l'attivazione di più misure tra quelle previste nel presente avviso.

1. Disponibilità finanziaria

La disponibilità totale massima in fase di manifestazione di interesse è di € 350.000,00.

2. Localizzazione degli interventi

Il Territorio dei comuni del Gal Start ,ad esclusione dei Comuni di Montespertoli, San Casciano Val di Pesa, Greve in Chianti, Barberino Val d'Elsa,Tavarnelle Val di Pesa , di cui alla delibera n. 216 del 25/03/2008 – Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale – Individuazione dei territori eligibili all'Asse 4 "Metodo Leader" e riconoscimento dei GAL ivi operanti. I confini territoriali del GAL possono essere visionati telematicamente al seguente indirizzo web <http://web.rete.toscana.it/sgr/webgis/consulta/viewer.jsp> seguendo le informazioni disponibili sul sito del GAL: www.gal-start.it alla sezione "La Società"- "Il Territorio"

3. Specifiche per Misura/sottomisura/azione

La manifestazione di interesse dovrà riguardare progetti ammissibili secondo le seguenti misure:

- Misura 323 b) vedere Allegato A)
- Misura 313 a A) vedere Allegato B)
- Misura 321 b) vedere Allegato C)
- Misura 124 vedere Allegato D)
- Misura 133 vedere Allegato E)
- Misura 312 A vedere Allegato F)
- Misura 312 b) vedere Allegato G)
- Misura 313 b) vedere Allegato H)

4. Criteri generali

Principi generali relativi all'ammissibilità delle spese

Ai sensi dell'art. 70.7 del Reg. CE n.1698/05, una spesa cofinanziata dal FEASR non può essere cofinanziata con contributi dei fondi strutturali comunitari o di qualsiasi altro strumento finanziario della Comunità. Tale limitazione è applicata a livello di singola operazione.

Solo per beneficiari pubblici è possibile il cumulo del cofinanziamento comunitario (proveniente unicamente dal FEASR) con altri fondi di provenienza nazionale o regionale nel limite massimo del 100% delle spese sostenute, salvo quanto diversamente previsto dalle schede di misura o dalle disposizioni attuative della stessa.

Lotti funzionali di progetti già finanziati sul POR CReO non sono ammissibili.

Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Per le operazioni che comportino investimenti, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- affiggere una targa informativa (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) per operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00;
- affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro.

Tali affissioni dovranno essere effettuate secondo le direttive generali stabilite dalla Regione, da cui emerge chiaramente il ruolo della Comunità europea nel sostegno alle operazioni finanziate. Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità almeno per un periodo di cinque anni successivi alla domanda di pagamento.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli, in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06; le spese relative sono elegibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

Condizioni generali

Il beneficiario è tenuto a rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel DAR Vigente.

5. Criteri di selezione

Sarà predisposta una graduatoria specifica per tematismo.

Le modalità di selezione delle domande sono le seguenti:

- pubblicazione dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse;
- presentazione da parte del beneficiario, su scheda allegata al presente avviso (Allegato 2), della manifestazione di interesse a firma del legale rappresentante, entro e non oltre le h 12:00 di venerdì 14 dicembre 2012 presso la sede del Gal Start in Via Degli Argini 8/12 a Borgo San Lorenzo (FI);
- nel caso in cui il fabbisogno della totalità delle domande presentate rientri nelle risorse disponibili si procede a incontri di concertazione per la revisione e l'adeguamento dei contenuti progettuali e alla firma dell'accordo preliminare;
- nel caso in cui la totalità delle domande sia superiore alle risorse disponibili, il GAL:
 - 1) convoca un incontro di concertazione per cercare di definire un accordo in funzione della dotazione finanziaria;
 - 2) nel caso in cui l'accordo fra le domande pervenute, venga trovato viene chiusa la fase di concertazione e si passa alla fase di revisione e adeguamento dei contenuti progettuali che porta alla firma dell'accordo preliminare;
 - 3) nel caso in cui l'accordo non venga trovato il GAL procede alla selezione dei progetti seguendo i criteri seguenti:
 - a) requisiti generali di ammissibilità, come definiti dal DAR vigente e relative misure/sottomisure/azioni;
 - b) requisiti di fattibilità (autorizzazioni, cantierabilità, cronogramma dei lavori, copertura finanziaria);
 - c) integrazione e coerenza con l'intero progetto di cooperazione.

La commissione di istruttoria istruisce le domande presentate e redige apposita graduatoria articolata in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, non ammissibili. La graduatoria viene redatta secondo i criteri previsti al precedente punto3);

- sulla base del suddetto parere viene approvato l'elenco dei singoli progetti ammessi a partecipare al progetto di cooperazione;
- viene aperta una fase di concertazione a cui partecipano i GAL che fanno parte del progetto di cooperazione per la redazione del piano finanziario del progetto di cooperazione, è possibile di conseguenza che sia necessario ridurre la disponibilità finanziaria;
- nel caso in cui la disponibilità finanziaria venga ridotta si procede decurtando le spese dichiarate nell'Allegato 2 non essenziali partendo dall'ultimo progetto risultato ammissibile e finanziabile a salire fino al raggiungimento della disponibilità;
- ulteriori adeguamenti tecnico-finanziari possono essere conseguenti le osservazioni della CTV della Regione Toscana;
- il progetto di cooperazione inoltre prevede l'attivazione di un' azione comune a tutti i partner, ognuno dei quali si impegna, con la firma dell'accordo preliminare di cooperazione, a farsi carico della quota comune, nei limiti previsti dalle relative schede di misura.

6. Obblighi per i beneficiari

A seguito della decisione di assegnazione di contributo, il Gal predisporrà apposito atto di assegnazione con specifici impegni a secondo del progetto.

Comunque, tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente, pena la decadenza dai benefici ottenuti, si impegna a:

1. non richiedere, successivamente all'eventuale assegnazione dei contributi, altre agevolazioni pubbliche per gli investimenti oggetto del finanziamento, fatte salve le eccezioni previste nei singoli bandi di misura;
2. produrre o integrare la documentazione richiesta dall'ufficio istruttore nelle varie fasi del procedimento;
3. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda e ammesso nell'atto di assegnazione, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti, se autorizzate;
4. comunicare al GAL le date di inizio e termine dei lavori oggetto di contributo;
5. relazionare al GAL sull'andamento del progetto almeno ogni quattro mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, indicando l'avanzamento procedurale e le spese sostenute;
6. rendicontare dettagliatamente tutti gli elementi necessari alla chiusura del progetto e alla relativa definizione del contributo da erogare;
7. presentare domanda di pagamento entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori ed entro i termini stabiliti dal GAL;
8. comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria od organizzativa;
9. fornire all'OPR un'idonea garanzia fideiussoria pari al 110% dell'importo degli anticipi eventualmente richiesti, secondo lo schema predisposto da ART€A disponibile sul sito dell'ART€A stessa;

10. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
11. quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
12. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati, in base alle condizioni descritte nel presente documento salvo eccezioni previste in specifici atti regionali;
13. garantire le condizioni di cantierabilità previste nel DAR vigente;
14. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel DAR Vigente, nei bandi relativi alle singole misure e nell'atto di assegnazione e nel verbale di accertamento finale;
15. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità per le operazioni che comportino investimenti, secondo quanto disposto nel DAR vigente;
16. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
17. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
18. restituire ad ARTEA OPR, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
19. conservare per un periodo di cinque anni dalla data dell'accertamento finale dei lavori, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
20. rispettare i vincoli prescritti dal documento DAR vigente relativamente al possesso e alla destinazione di un bene o porzione di bene oggetto di contributo
21. garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per un periodo di 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento;
22. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni di cui ai punti precedenti.
23. Altre condizioni definite e conseguenti l'Accordo di cooperazione.

7. Procedure amministrative

Richiesta del completamento della domanda di aiuto

A seguito dell'avvenuta individuazione dei progetti ammissibili e finanziabili, e successivamente all'approvazione del Progetto di cooperazione da parte della Regione Toscana, il GAL invia ai singoli beneficiari un invito a presentare sul sistema ARTEA, per ogni singolo beneficiario una specifica domanda di aiuto relativa al progetto locale di dettaglio che si impegna a realizzare per contribuire al progetto complessivo di cooperazione. Tali domande contengono gli elementi necessari alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa del soggetto e delle spese preventivate: si compongono della domanda di aiuto sul sistema ARTEA comprendente la documentazione di corredo. Tali domande devono essere esattamente riconducibili al Progetto di cooperazione approvato dalla Regione Toscana e al Progetto locale di cooperazione.

L'istruttoria delle domande di aiuto riguarda l'ammissibilità del singolo soggetto e la congruità e l'ammissibilità formale delle spese. Una volta disponibili tutti gli esiti delle istruttorie il GAL emana i singoli atti di assegnazione relativi a ciascuna domanda di aiuto presentata.

Eventuali varianti al progetto complessivo (e quindi agli interventi che i singoli soggetti devono portare a termine) saranno oggetto di specifica valutazione al fine di accertare che non venga alterata la finalità del progetto e che ne venga mantenuta la fattibilità e la validità.

I dati dei quali il G.A.L. entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL Leonardo Romagnoli.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e per esteso all'albo pretorio dei comuni dell'area Leader del G.A.L. Start S.r.l.

L'avviso è disponibile presso la sede del GAL di:

Borgo San Lorenzo (FI) – Via degli Argini, 8/12 – cap 50032

San Casciano in Val di Pesa (FI) – Via del Cassero, 23 – cap 50026

oppure tramite web all'indirizzo del G.A.L. Start s.r.l.: www.gal-start.it

Informazioni sul presente avviso possono essere reperite telefonando alla sede del G.A.L. di Borgo San Lorenzo al n. 055/8496100 o alla sede di San Casciano in Val di Pesa al n. 334/1451835 oppure inviando una e-mail all'indirizzo posta@gal-start.it.

Fasi del procedimento

Di seguito si riporta il cronogramma delle fasi del procedimento.

	FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
1	Pubblicazione avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse.	GAL	
2	Presentazione delle manifestazioni di interesse.	Singoli soggetti beneficiari dei progetti locali di cooperazione	Entro 30 gg continuativi dalla pubblicazione sul BURT dall'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse.
3	Selezione delle manifestazioni di interesse ammesse in via preliminare.	GAL	Entro 7 gg continuativi dalla scadenza del termine dell' avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse.
4	Presentazione del progetto di cooperazione alla Regione Toscana.	GAL	Entro il 31 dicembre 2012
5	Adeguamento dei progetti locali di cooperazione alle osservazioni operate dalla Regione Toscana.	GAL	Entro i termini definiti nelle osservazioni operate dal CTV
6	Invio richiesta di eventuali integrazioni ai progetti locali di dettaglio	GAL	Contestualmente al ricevimento delle osservazioni del CTV
7	Invio integrazioni richieste	Singoli soggetti beneficiari dei progetti locali di cooperazione	10 gg continuativi dalla ricezione della richiesta di integrazione
8	Completamento istruttoria progetti locali di dettaglio	GAL	Entro 10 gg lavorativi dal ricevimento delle integrazioni richieste
9	Presentazione del progetto di cooperazione rivisto alla Regione Toscana	GAL	Entro il termine prescritto dalla Regione Toscana
10	Approvazione graduatoria preliminare	GAL	Entro 7 gg lavorativi dalla comunicazione dell'approvazione del Progetto di cooperazione
11	Invio invito alla presentazione della domanda sul SIA e richiesta della documentazione a completamento	GAL	Contestualmente all'approvazione della graduatoria preliminare
12	Presentazione domanda di aiuto	Singoli soggetti beneficiari dei progetti locali di cooperazione	Entro 10 gg continuativi dalla ricezione dell'invito

13	Presentazione documentazione a completamento	Singoli soggetti beneficiari dei progetti locali di cooperazione	Entro 30 gg continuativi dalla ricezione della richiesta
14	Ricevibilità e ammissibilità delle domande	GAL	Entro 60 gg lavorativi dalla presentazione delle domande sul SIA
15	Emissione atti di assegnazione	GAL	Entro 70 gg lavorativi dalla presentazione delle domande sul SIA
16	Richiesta di anticipo	Singoli soggetti beneficiari dei progetti locali di cooperazione	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
17	Istruttoria dell'anticipo	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla richiesta
18	Richiesta di varianti e proroghe	Singoli soggetti beneficiari dei progetti locali di cooperazione	Almeno 60 gg continuativi (30 per le proroghe) prima del termine ultimo indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione del progetto (presentazione della relazione conclusiva)
19	Istruttoria di varianti e proroghe	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla richiesta
20	Presentazione domanda di pagamento per stato avanzamento lavori	Singoli soggetti beneficiari dei progetti locali di cooperazione	Almeno 90 gg continuativi prima del termine ultimo per la domanda di pagamento indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione del progetto (presentazione della relazione conclusiva)
21	Istruttoria della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla ricezione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
22	Presentazione domanda di pagamento	Singoli soggetti beneficiari dei progetti locali di cooperazione	Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione
23	Istruttoria della domanda di pagamento	GAL	Entro 60 gg lavorativi dalla ricezione della domanda di pagamento completa di ogni elemento
24	Elenchi di liquidazione	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla ricezione degli esiti degli accertamenti svolti da ARTEA

Presentazione della domanda di aiuto

Le modalità di sottoscrizione delle domande sul Sistema ARTEA sono le seguenti:

- domanda sottoscritta direttamente nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche di cui al decreto di ARTEA n. 191 del 1 dicembre 2008 e s.m.i., con firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con autenticazione al sistema informativo con Carta Nazionale dei Servizi (smart card rilasciata da Certificatore riconosciuto) o Carta d'Identità Elettronica, o mediante rilascio di utenza e password (da parte di ARTEA o dei CAA). Le imprese che utilizzano la modalità di sottoscrizione telematica sono registrate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole con la qualifica di "Azienda digitale" e sono tenute all'utilizzo esclusivo di tali modalità di sottoscrizione. Tali imprese non potranno presentare domande di aiuto e pagamento sottoscritte con firma autografa;
- domanda sottoscritta in modalità autografa, per le imprese non munite di possibilità di sottoscrizione telematica, in tal caso la firma deve essere posta esclusivamente nell'apposito modulo proposto dal sistema informatico ARTEA.

Le modalità di presentazione della domanda sono le seguenti:

- Nel caso di domanda sottoscritta nel sistema ARTEA, la domanda si considera presentata alla data dell'avvenuta ricezione nel sistema stesso.
- Nel caso di domanda sottoscritta in modalità autografa, la stessa deve essere presentata ad uno dei seguenti sportelli:

CAA convenzionato: di norma quello delegato dall'azienda alla tenuta del Fascicolo aziendale;
ARTEA.

Allo sportello la domanda può pervenire:

- a mezzo posta, in tal caso deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
- tramite consegna a mano, in tal caso deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

Sulla domanda sottoscritta con firma autografa lo sportello appone il timbro di ricezione con la data, ed esegue la registrazione della stessa nel sistema informatico entro 3 giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione.

In entrambi i casi la protocollazione avviene in via automatica, sul sistema informatico di ARTEA, successivamente alla registrazione della data di ricezione.

Costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto per accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti, prima della presentazione della domanda, a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione o l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale elettronico, nell'ambito del sistema informativo ARTEA.

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

8. Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale (DAR)

Si rinvia al Documento Attuativo Regionale per quanto non espressamente previsto nel presente avviso ed in particolare per quanto riguarda tutti gli adempimenti previsti per i beneficiari degli atti di assegnazione successivamente alla loro emissione (domande di pagamento; richieste di modifica dell'atto di assegnazione; anticipo, variante in corso d'opera; rendicontazione delle spese sostenute, ecc.)

9. Riduzioni del contributo in sede di pagamento finale

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto previsto dal Reg. CE n. 796/04, art. 21); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema

ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti. Detta documentazione deve essere resa disponibile su supporto informatico ed inserita in anagrafe ARTEA quale allegato al fascicolo domanda definito all'interno del fascicolo aziendale. Gli unici documenti che possono essere presentati esclusivamente su cartaceo sono quelli fuori formato A3 e A4, non ammissibili su supporto informatico. Nel caso di consegna della documentazione di completamento in modalità mista "supporto informatico/cartaceo", viene considerata come data di presentazione la data dell'ultimo protocollo registrato. Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento e corredate dei giustificativi. L'istruttoria della domanda di pagamento si svolge unicamente sui documenti immessi nel sistema ARTEA con le modalità e le eccezioni di cui sopra.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data di ricezione nel sistema ARTEA della domanda di pagamento; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali stessi entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Ai sensi dell' art. 31 del reg. CE n. 1975/06, se l'importo richiesto nella domanda di pagamento supera di oltre il 3% l'importo del contributo concesso e liquidabile stabilito in sede di accertamento finale, a questo ultimo importo si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione degli importi risultati non ammissibili in sede di accertamento finale. Le riduzioni si applicano anche in caso di accertamento di spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco e dei controlli ex post a norma degli articoli 28 e 30 del reg. CE n. 1975/06, sempre con riferimento alla domanda di pagamento presentata dal beneficiario.

Ferma restando la competenza del GAL per quanto riguarda l'accertamento finale sui progetti attuati da soggetti terzi cui è stato concesso un sostegno finanziario, ARTEA OPR effettua controlli in loco ed ex post su un campione dei progetti finanziati, secondo quanto previsto dagli art. 27, 28, 30 del reg. CE n. 1975/06.

Riduzioni ed esclusioni in applicazione dell'art. 12 del D.M. 20 marzo 2008

Fatta salva l'applicazione dell'art. 31 del Reg. Ce n. 1975/06 ai casi di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, per il mancato rispetto di impegni non necessari ai fini della formazione della spesa ammissibile si applicano le riduzioni ed esclusioni che saranno disciplinati da successivo atto della G.R. in attuazione dell'art. 12 del D.M. 20 marzo 2008.

10. Monitoraggio

Impegni specifici dei beneficiari così come previsti dal DAR

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, con la cadenza stabilita dall'ufficio istruttore nell'atto di assegnazione. Qualora dal monitoraggio risultino ritardi nell'esecuzione, l'ufficio competente deve sollecitare il beneficiario ad avanzare con i lavori, pena la revoca dell'atto di assegnazione in caso di inerzia. Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di

Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13.



Allegato A

Codice e denominazione della misura 323 sottomisura b)

Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

Sottomisura b) 'Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale'

1. Soggetti beneficiari

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono esclusivamente i seguenti:

- Province, Comuni, Unioni di Comuni;
- Associazioni e Fondazioni senza fini di lucro, Enti religiosi e morali.

2. Tipologie di investimento previste

Costituiscono oggetto di intervento gli investimenti riguardanti:

- a) beni culturali e paesaggistici (con riferimento alle definizioni di cui all'art. 10, comma 1 e 2, all'art. 11 ed all'art. 134 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"),
- b) beni architettonici, parchi archeologici,
- c) altre cose immobili pubbliche e di uso pubblico finalizzate ad una fruizione culturale quali: musei, teatri, istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per lo spettacolo.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il contributo è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale ammissibile (IVA ESCLUSA).

L'importo massimo di investimento finanziabile per progetto è di € 200.000,00.

L'importo minimo di contributo richiedibile è di € 50.000,00.

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Relativamente alle tipologie di investimento previste nella scheda di misura del PSR 2007-2013 della Regione Toscana, si specifica che sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- b. opere di miglioramento e adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di protezione dell'ambiente, di edificazione in zone sismiche e di accessibilità;
- c. acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software;
- d. costituzione e implementazione di banche dati inerenti i beni culturali mobili conservati all'interno delle strutture e delle istituzioni oggetto dell'investimento;
- e. spese per la divulgazione e per la promozione delle attività e dei servizi culturali realizzati. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.
- f. Spese generali come definite dal DAR (progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza, Collaudo, brevetti e licenze (incluso software); know-how o conoscenze tecniche non brevettate, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, spese etc.) max 10%

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori in economia.

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.





Allegato B

Codice e denominazione della misura 313 sottomisura a)

Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"

Sottomisura a) "Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici"

Sottoazione A) "Creazione di infrastrutture su piccola scala"

1. Soggetti beneficiari

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono esclusivamente i seguenti: Comuni, Provincie, Unioni di Comuni, Enti Parco.

2. Tipologie di investimento previste

La presente Sottomisura interviene a sostegno degli investimenti nel settore turistico, finanziando le infrastrutture su piccola scala.

La presente Sottoazione prevede le seguenti tipologie di investimento:

- a) uffici di informazione e accoglienza turistica/agrituristica, come definiti dalla normativa regionale (L.R.42/2000);
- b) infrastrutture ricreative quali: centri di accoglienza e di informazione turistica/agrituristica strettamente collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;
- c) Segnaletica turistica e agrituristica;
- d) Realizzazione di servizi telematici multimediali innovativi (es. digitale terrestre), pubblici e gratuiti finalizzati alla promozione territorio rurale interessato, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore ed in grado di realizzare una sinergia fra potenzialità e risorse di settori produttivi in forte crescita.
- e) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica di interesse regionale

Non sono ammissibili investimenti che consistano esclusivamente nella realizzazione, nel recupero, nella ristrutturazione, nella riqualificazione o nell'ampliamento di beni immobili.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il contributo è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale ammissibile (IVA ESCLUSA). L'importo massimo concedibile per domanda è pari a € 100.000 euro. Il progetto non può essere di importo superiore a 250.000 euro

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Ogni spesa, per essere considerata ammissibile deve risultare imputabile, pertinente e congrua ai sensi del Punto 3.3.3.1.2 del DAR della Regione Toscana.

Deve inoltre essere verificabile e controllabile ai sensi del Punto 3.3.3.1.3 e 3.3.3.1.4 dello stesso documento.

Ai fini del presente Bando sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- a) opere edili di realizzazione, di recupero, di ristrutturazione, di riqualificazione e di ampliamento di immobili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- b) opere di miglioramento e adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di protezione dell'ambiente, di edificazione in zone sismiche e di accessibilità;
- c) realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi;
- d) realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- e) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software;
- f) progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata.

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili) e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.





Allegato C

Codice e denominazione della misura 321 sottomisura b)
Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
Sottomisura b) "Servizi commerciali in aree rurali"

1. Soggetti beneficiari

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono esclusivamente i seguenti soggetti di diritto pubblico: Province, Comuni, Unioni di Comuni.

2. Tipologie di investimento previste

Sono previsti i seguenti interventi:

- a) realizzazione e/o adeguamento di aree mercatali;
- b) realizzazione di interventi infrastrutturali per la qualificazione dell'esercizio del commercio ambulante itinerante;
- c) realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ed interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo qualificato dei Centri commerciali naturali e degli Empori polifunzionali;

Sono esclusi aiuti di qualsiasi genere alle imprese.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il contributo è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale ammissibile (IVA ESCLUSA).

Non sono ammissibili domande che attivano un importo di contributo inferiore a 30.000 euro.

Sono ammissibili unicamente interventi il cui costo totale sia inferiore a 100.000 euro (IVA inclusa).

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data della emissione dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- a. opere edili di realizzazione, di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione e di ampliamento di immobili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- b. opere di riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza;
- c. opere di miglioramento e adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di protezione dell'ambiente, di edificazione in zone sismiche e di accessibilità;
- d. acquisto di terreni;
- e. acquisizione e opere per la realizzazione di arredi urbani che favoriscano l'attività commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici;
- f. acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, ivi compreso hardware;

- g. progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- h. realizzazione di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali;
- i. Spese generali come definite dal punto 3.3.3.2.12 del DAR versione 13 (progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza, Collaudo, brevetti e licenze (incluso software); know-how o conoscenze tecniche non brevettate, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, etc.) max 10%

Nel caso di interventi che prevedono il recupero funzionale di edifici esistenti, un valore non superiore al 30% della superficie utile lorda può essere destinato a sede di uffici per lo svolgimento di attività riconducibili agli obiettivi della sottomisura

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori in economia.

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.





Allegato D

Codice e denominazione della misura 124

Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare".

1. Soggetti beneficiari

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono esclusivamente i seguenti: imprenditori agricoli professionali, imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, industrie di seconda lavorazione e industrie meccaniche, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti di diritto pubblico, soggetti di diritto pubblico o privato operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.

I soggetti di cui sopra devono aver formalizzato la volontà di attuare un progetto di cooperazione, da realizzarsi con il sostegno del PSR, mediante la sottoscrizione di un accordo di cooperazione nel quale sia identificato il soggetto capofila, cui spetta l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto di cooperazione, e i partner del progetto siano essi effettivi¹ che divengono beneficiari finali a seguito della presentazione di una specifica domanda di aiuto o partner associati². In ogni caso il soggetto capofila deve essere un partner effettivo e rappresentante diretto della filiera su cui verte il progetto, sia esso produttore primario (IAP) o trasformatore.

Nel partenariato del progetto di cooperazione devono essere rappresentati gli imprenditori agricoli e/o le imprese forestali, per garantire una adeguata partecipazione dei produttori primari alle ricadute positive del progetto di cooperazione, o in forma di partner effettivi o di partner associati.

Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi o con proprio personale e strutture, alla realizzazione degli investimenti.

Alla domanda presentata dal soggetto capofila dell'accordo di cooperazione deve essere allegato il progetto complessivo delle attività da svolgere in cooperazione, secondo la modulistica espressamente prevista.

La domanda di aiuto vera e propria deve essere presentata esclusivamente dagli aderenti all'accordo di cooperazione relativo ai progetti di cooperazione selezionati in base alla procedura prevista dal bando.

I soggetti facenti parte dell'accordo di cooperazione diversi dai soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica devono avere una unità produttiva o una unità locale (ovvero unità tecnico economica nel caso di impresa agricola) sul territorio regionale.

Nel caso in cui vengano realizzati esclusivamente investimenti immateriali, tutti i richiedenti aderenti all'accordo di cooperazione, diversi dai soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, devono avere una unità locale nel territorio del Gruppo di azione locale di competenza.

I soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica possono provenire da tutti i paesi dell'Unione Europea.

¹ Per partner effettivi si intendono i soggetti responsabili di attività specifiche del progetto di cooperazione, ovvero di singoli progetti di dettaglio, impegnandosi nei confronti degli altri partner sulla base di un proprio piano finanziario e di quanto stabilito nell'accordo di cooperazione.

² Per partner associati si intendono i soggetti che sostengono le iniziative realizzate nell'ambito del progetto di cooperazione senza rispondere ad uno specifico impegno finanziario.

2. Settori di intervento

I settori coinvolti, che devono essere adeguatamente supportati dagli altri attori della filiera, nonché della ricerca e della sperimentazione sono:

- Settore zootecnico:
 - Lattiero-caseario e derivati
 - Apistico
- Settore forestale
- Settore florovivaistico
- Settore ortofrutticolo
- Settore agrienergie

E' possibile presentare solo progetti che abbiano attinenza con il castagno e prodotti derivati già sottoposti a valutazione scientifica .

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il contributo massimo concedibile è pari a € 300.000 euro per progetto di cooperazione, la ripartizione sui singoli progetti di dettaglio è libera. Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 70% del costo totale ammissibile, elevato al 100% se i beneficiari sono soggetti pubblici ed Enti pubblici di ricerca e sperimentazione.

Per i progetti di cooperazione relativi a prodotti finali non agricoli, si applica il massimale previsto dalla deroga 'de minimis' ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/06; il calcolo del massimale ai fini dell'applicazione della deroga 'de minimis' è da effettuarsi a livello di ogni singolo beneficiario cui può essere applicata tale deroga.

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data di stipula dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa.

- a) Servizi di consulenza tecnico-scientifica: tali servizi fanno riferimento a prestazioni di carattere scientifico utilizzate esclusivamente per l'attività di progetto, rese da professionisti persone fisiche o giuridiche, e regolate da una dichiarazione di impegno sottoscritta dal consulente;
- b) Spese di personale;
- c) Spese per acquisto di beni di consumo e noleggi;
- d) Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, ivi compreso hardware e software, anche di durata superiore alla durata del progetto. A questa categoria sono riferibili le spese per macchine, strumentazioni scientifiche e attrezzature informatiche direttamente finalizzate alla realizzazione del progetto. Per le spese di acquisto di beni che hanno una vita superiore al periodo di realizzazione del progetto la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo effettivo nelle attività connesse alla realizzazione del progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento la durata di questa categoria di beni si intende mediamente di 3 anni per le attrezzature informatiche e di 5 anni per il restante materiale;
- e) Spese per la creazione di prototipi, svolgimento di test di collaudo: in questa voce sono compresi i costi per beni di durata superiore a quella del progetto ma integralmente finalizzati all'attività di progetto in qualità di impianti pilota o prototipi, in questo caso interamente imputabili. Per impianti pilota che lo richiedano è ammissibile il costo per l'esecuzione di opere edili, e la predisposizione della relativa impiantistica;
- f) Spese per missioni e trasferte;
- g) Spese di organizzazione e di realizzazione di eventi di divulgazione dei risultati del progetto;
- h) Spese per la predisposizione e la realizzazione di materiale divulgativo (stampa, video, materiale multimediale, sito web, etc.).

Sono da considerare non ammissibili le seguenti spese:

- Qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria;
- Acquisto di materiale usato;
- Acquisto di mezzi di trasporto, anche se ad uso promiscuo;
- Acquisto di diritti di produzione agricola, animali, piante annuali nonché la spesa relativa alla loro messa a dimora;
- Spese in economia;
- Spese per IVA.

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.





Allegato E)

Codice e denominazione della misura 133

Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"

1. Soggetti beneficiari

La misura prevede il sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai sistemi di qualità alimentari nei confronti dei consumatori circa la reperibilità e la qualità del prodotto, nonché dei metodi di produzione impiegati nell'ambito dei sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario (Reg. CEE 2092/91, Reg. CE n. 510/2006, Reg. 509/2006, Reg. 1493/99) riconosciuti dagli Stati Membri (L.R. 25/99, marchio "agriqualità").

Il richiedente deve appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- a. Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006 (DOP ed IGP), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;
- b. Organismi associativi (si prescinde dalla forma giuridica) con non meno di 10 operatori biologici iscritti nell'elenco regionale (L.R. n. 49/1997) operanti nella zona di riferimento del GAL.
- c. Organismi associativi (si prescinde dalla forma giuridica) con 1 concessionario del marchio Agriqualità e non meno di 5 produttori in possesso dei requisiti di cui al D.P.G.R. n. 47/R del 02/09/2004 operanti nella zona di riferimento del Gal.

Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

2. Tipologie di investimento previste

Il sostegno è concesso unicamente per attività di promozione ed informazione riguardanti i prodotti appartenenti a sistemi di qualità previsti nella scheda della misura 132 del PSR 2007-2013, con riferimento alle produzioni provenienti dal territorio di riferimento del GAL cui viene presentata domanda d'aiuto.

Le tipologie di investimento ammissibili sono:

- Organizzazione partecipazione fiere;
- Attività informativa e di comunicazione;
- Attività di comunicazione presso punti vendita;
- Attività pubblicitarie attraverso canali di comunicazione.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 70% del costo totale ammissibile. Il contributo massimo concedibile è pari a € 150.000,00. Qualora il territorio del prodotto DOP IGP DOC DOCG IGT non sia totalmente all'interno dell'area Gal il costo ammissibile avrà una riduzione percentuale uguale al territorio esterno al Gal.

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data di emissione dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- a. per la tipologia di investimento "Organizzazione e partecipazione a fiere" sono ammissibili esclusivamente le seguenti:
 - a.1. costo d'iscrizione;
 - a.2. spese di soggiorno e di viaggio;
 - a.3. costo di allestimento dello stand;
 - a.4. costo personale stand;
 - a.5. premio assicurativo dello stand;
 - a.6. attività di comunicazione connesse alla fiera;
 - a.7. utilizzazione temporanea sul posto di attrezzature espositive;
 - a.8. acquisizione dello spazio espositivo e servizi (elettricità, acqua, pulizia, smaltimento rifiuti);
 - a.9. progettazione allestimento;
 - a.10. trasporto dei prodotti da sede azienda a fiera e ritorno;
 - a.11. costo interpreti.

- b. per la tipologia di investimento "Attività informativa e di comunicazione" sono ammissibili esclusivamente le seguenti:
 - b.1. costo di progettazione grafica del materiale informativo e di comunicazione;
 - b.2. costo di editing dei testi da utilizzare per il materiale di comunicazione;
 - b.3. costo di realizzazione del materiale informativo;
 - b.4. costo per allestimento spazio per realizzazione evento;
 - b.5. diritti di agenzia per organizzazione eventi/convegni;
 - b.6. costo hostess e personale per realizzazione eventi/convegni;
 - b.7. compensi per relatori di eventi/convegni, compreso i costi di soggiorno per i giornalisti in caso di incoming/anteprime eventi;
 - b.8. costi per trasferte, vitto e alloggio di personale per eventi/convegni organizzati fuori regione;
 - b.9. progettazione strumenti di informazione e comunicazione (cataloghi, depliant, folder, manifesti, manuali informativi, prodotti multimediali e siti internet);
 - b.10. realizzazione lay-out, immagini e messaggi di comunicazione;
 - b.11. realizzazione foto e acquisto diritti fotografici;
 - b.12. predisposizione testi;
 - b.13. traduzione testi in lingua straniera;
 - b.14. realizzazione impaginati, impianti, siti internet e materiale multimediale;
 - b.15. spese di stampa e duplicazione;
 - b.16. spese di distribuzione.

- c. per la tipologia di investimento "Attività di comunicazione presso i punti vendita" sono ammissibili esclusivamente le seguenti:
 - c.1. progettazione iniziativa di comunicazione e sua organizzazione;
 - c.2. progettazione e realizzazione materiale di comunicazione anche multimediale specifico per la realizzazione della promozione;
 - c.3. spese di stampa e duplicazione del materiale di comunicazione;
 - c.4. ideazione e realizzazione di gadget e materiale non cartaceo (shoppers, gadget ecc.);
 - c.5. affitto spazi espositivi nei punti vendita;
 - c.6. allestimento spazi espositivi e spazi dimostrazioni/assaggi;
 - c.7. servizio hostess per informazione compresa formazione;
 - c.8. personale per dimostrazioni/assaggi compresa formazione;
 - c.9. formazione del personale di vendita;
 - c.10. costo spedizione prodotto;
 - c.11. costo di eventuali gazebo o altre strutture generalmente utilizzate per le promozioni presso i punti vendita.

d. per la tipologia di investimento "Attività pubblicitarie attraverso canali della comunicazione" sono ammissibili esclusivamente le seguenti:

- d.1. progettazione strumenti di pubblicità (pagine pubblicitarie, spot radiofonici, spot televisivi, strumenti pubblicitari multimediali);
- d.2. realizzazione lay-out, immagini e messaggi di comunicazione;
- d.3. predisposizione testi;
- d.4. traduzione testi in lingua straniera;
- d.5. realizzazione impaginati, impianti grafici, spot radiofonici, spot televisivi, strumenti multimediali;
- d.6. spese per acquisto spazi pubblicitari sui media e spazi audio/video su stazioni radio/tv e internet;
- d.7. spese di distribuzione del materiale pubblicitario in abbinamento con quotidiani e riviste

Per il personale (sia dipendente sia non dipendente) sono ammesse spese di missioni e trasferte esclusivamente se necessarie alle attività di progetto ed in esso esplicitamente preventivate e motivate. Si distinguono:

a) Spese di viaggio:

- ammissibili nei limiti e nel rispetto di quanto disposto per i dipendenti regionali non dirigenti dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta taxi, noleggio mezzi di trasporto);
- uso di mezzo proprio: ammesso dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione unitamente ad una copia del calcolo dei costi chilometrici effettuata. Sono ammessi i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale e un'indennità chilometrica nei limiti delle tariffe ACI rilevate per i diversi modelli di autovetture (utilizzando software presente sul sito dell'ACI ed i valori in esso predeterminati per le singole voci);

b) Spese di vitto e alloggio (nei limiti e nel rispetto di quanto disposto per i dipendenti regionali non dirigenti)

Non sono ammessi costi di personale, riferiti a:

- titolari di imprese individuali;
- legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo;
- soci o componenti dell'organo di amministrazione, ovvero degli organi di governo, dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo.

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.





Allegato F

Codice e denominazione della misura 312 a)

Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese"

Azione a) "Sviluppo delle attività artigianali"

1. Soggetti beneficiari

Microimprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.200319), anche di nuova costituzione del settore dell'Artigianato: imprese di produzione e di servizi alla produzione ed alla persona, singole e associate ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 della Legge 8.08.85 n. 443 "Legge quadro per l'artigianato" e s.m.i..

2. Tipologie di investimento previste

Sono escluse dagli investimenti ammissibili:

- le scorte di magazzino;
- per il solo settore del trasporto merci su strada e del trasporto aereo: le spese relative a mezzi e attrezzature di trasporto di persone e di merci;
- le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, uno o più soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti ed affini entro il secondo grado. Se invece, gli attivi materiali, immateriali e le consulenze sono di proprietà di, o prestate da, società nella cui compagine siano presenti i soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- le spese per consulenze.

Non sono ammissibili investimenti per la manutenzione ordinaria di qualsiasi bene, mobile ed immobile.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il contributo è del 40% e il massimo concedibile è pari a € 50.000 euro.

Il presente sostegno è previsto dalla normativa "de minimis" Reg. (CE) n.1998/2006 art.87 e art.88.

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data di emissione dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) Acquisione immobilizzazioni materiali:

macchinari; strumenti e attrezzature; opere murarie, di allestimento e assimilate (impianti), necessarie al funzionamento dei beni se funzionalmente correlate agli investimenti sopraindicati; ristrutturazione/adeguamento di immobili (con il limite del 30% dell'investimento complessivo ammissibile).

b) Acquisto immobilizzazioni immateriali:

Spese generali come definite dal punto 3.3.3.2.12 del DAR vigente: max 10%.

E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.

7. Ulteriori limitazioni

Relativamente alle tipologie di spesa ammissibili di cui alla tipologia di investimento "Acquisto immobilizzazioni immateriali" si specifica che:

- tali investimenti devono essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili, essere acquistati alle condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa;
- le spese relative a immobilizzazioni immateriali già di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.





Allegato G)

Codice e denominazione della misura 312 b)

Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese"

Azione b) "Sviluppo delle attività commerciali"

1. Soggetti beneficiari

Microimprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.200319), anche di nuova costituzione del settore del Commercio: imprese del sistema distributivo regionale regolato dal Codice del Commercio ex L.R. 7 febbraio 2005 n. 28.

2. Tipologie di investimento previste

Sono escluse dagli investimenti ammissibili:

- le scorte di magazzino e gli automezzi;
- gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado. Sono compresi in questa fattispecie i beni provenienti da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;

Non sono ammissibili investimenti per la manutenzione ordinaria di qualsiasi bene, mobile od immobile.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 40% del costo totale ammissibile.

L'importo massimo di contributo concedibile per domanda di aiuto è di € 20.000 euro.

Il presente sostegno è previsto dalla normativa "de minimis" Reg. (CE) n.1998/2006 art.87 e art.88.

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data di emissione dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Adeguamento/restauro/recupero d'immobili (opere murarie ed assimilate), con il limite del 30% dell'investimento complessivo ammissibile;
- b) Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, mezzi mobili funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile, e comunque, utilizzati a servizio dell'unità locale interessata dal progetto da agevolare, spese per la realizzazione di impianti per la sicurezza e protezione da atti di vandalismo, rapina od altra azione illecita rivolta a danneggiare l'ordinaria attività dell'impresa;
 - Relativamente alle tipologie di spesa ammissibili previste dal precedente punto b) a, si specifica che sono ammissibili anche spese relative ad investimenti per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza dell'esercizio commerciale ivi comprese sia le tipologie di interventi citate nel Decreto del Ministero dell'interno dell'8 gennaio 2004 (pubblicato in G.U. serie generale n. 13 del 17/01/2004), sia interventi interni e/o esterni, comunque finalizzati a riqualificare e/o potenziare i sistemi e gli apparati di sicurezza dell'esercizio commerciale;

- c) Acquisto di software, tecnologie, servizi e consulenze necessarie alla realizzazione del progetto di investimento tra cui progettazioni dei fabbricati e degli impianti, sia generali sia specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge;
- d) Adeguamento e miglioramento delle strutture ed attrezzature allo scopo di uniformarsi ai requisiti richiesti in materia di normativa igienico – sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente;
- e) Costi di consulenza e assistenza relativi alla realizzazione di forme stabili di aggregazione tra imprese commerciali;
- f) Spese generali come definite dal punto 3.3.3.2.12 del DAR vigente: max 10%.

E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.

7. Ulteriori limitazioni

Relativamente alle tipologie di spesa ammissibili di cui alla tipologia di investimento "Acquisto immobilizzazioni immateriali" si specifica che:

- tali investimenti devono essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili, essere acquistati alle condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa;
- le spese relative a immobilizzazioni immateriali già di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.





Allegato H

Codice e denominazione della misura 313 sottomisura b)

Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"

Sottomisura B) 'Sviluppo delle attività turistiche'

1. Soggetti beneficiari

Microimprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.200321), anche di nuova costituzione, che esercitano le attività ricettive di cui al Titolo II "Imprese Turistiche", Capo I e Capo II della L.R. 42/2000 e successive modifiche.

2. Tipologie di investimento previste

Sono ammessi ad agevolazione gli investimenti per:

- a. adeguamento e ampliamento di strutture turistico-ricettive, compreso l'acquisto di attrezzature fisse specifiche;
- b. adeguamento, ampliamento o realizzazione di servizi ed attrezzature complementari connesse alle strutture turistico-ricettive e gestite in maniera unitaria dalle imprese ricettive di cui al precedente punto 3;
- c. adeguamento e miglioramento delle strutture turistico-ricettive e complementari (come definite dalla DGR 349/2001) e attrezzature relative allo scopo di conformarsi a nuovi requisiti minimi in materia di normativa igienico sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente;

Sono escluse dalle spese di investimento ammissibili:

le scorte di magazzino e gli automezzi;

gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado. Sono compresi in questa fattispecie i beni provenienti da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado.

Non sono ammissibili investimenti per la manutenzione ordinaria di qualsiasi bene, mobile od immobile.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 40% del costo totale ammissibile.

L'importo massimo di contributo concedibile per domanda è di € 30.000,00.

Il presente sostegno è previsto dalla normativa "de minimis" Reg. (CE) n.1998/2006 art.87 e art.88.

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data di emissione dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. opere edili di recupero, di ristrutturazione, di riqualificazione e di ampliamento di immobili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- b. opere di riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza;
- c. opere di miglioramento e adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di protezione dell'ambiente, di edificazione in zone sismiche e di accessibilità;
- d. acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa;
- e. acquisto di hardware anche finalizzato all'attività di e-commerce.
- f. Spese generali come definite dal punto 3.3.3.2.12 del DAR vigente: max 10%.

Le spese per la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricati sono ammissibili nella misura massima del 30% del totale dell'investimento complessivo ammissibile.

E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.

7. Ulteriori limitazioni

Relativamente alle tipologie di spesa ammissibili di cui alla tipologia di investimento "Acquisto immobilizzazioni immateriali" si specifica che:

- tali investimenti devono essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili, essere acquistati alle condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa;
- le spese relative a immobilizzazioni immateriali già di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.





**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGETTO DI COOPERAZIONE
INTERTERRITORIALE TEMATISMO “PERCORSI ENOGASTRONOMICI
DI QUALITA’”**

Misure del PSR che si intende attivare

- | | | |
|--------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 124 | <input type="checkbox"/> 133 | <input type="checkbox"/> 312 A |
| <input type="checkbox"/> 312 B | <input type="checkbox"/> 313 B | <input type="checkbox"/> 321 B |
| <input type="checkbox"/> 323B | <input type="checkbox"/> 313 Aa | |

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

3. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione completa :

beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

Natura Giuridica

Capitale Sociale

Iscrizione Camera di Commercio

Sede Legale

Contatti (telefono, fax , posta elettronica)

Sede Operativa

Contatti (telefono, fax , posta elettronica)

Legale Rappresentante

Soggetto referente

3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Descrivere sinteticamente il territorio facendo riferimento ai seguenti aspetti sotto indicati :

MAX 20 righe

Caratteristiche fisico-geografiche

Caratteristiche socio-economiche

- Demografia (abitanti, densità, livello di istruzione, ..)
- Settori di attività (caratteristiche strutturali, incidenza del settore, dotazione di servizi e infrastrutture, ..)
- Tasso medio di disoccupazione degli ultimi tre anni

4. COERENZA TRA IL PROGETTO E LA SISL DEL GAL START

MAX 30 RIGHE

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

MAX 20 RIGHE

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri Progetti Terminati o in essere

MAX 20 RIGHE

Obiettivi operativi

MAX 30 RIGHE

Descrizione delle attività previste

INDICATORI DEL PROGETTO

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
.....		
.....		
.....		
Indicatori di risultato		
.....		
.....		
...		
Indicatori di impatto		
...		
.....		
...		

Gli indicatori devono riferirsi a tutte le misure attivate.

▼ **Risultati attesi**

Max 30 Righe

Valore aggiunto del progetto

Max 20 righe

Grado di innovazione

Max 20 righe

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Cronoprogramma delle azioni progettuali evidenziando con colori diversi le attività essenziali e non essenziali

Data di inizio progetto:										
Data fine progetto:										
Tempi di realizzazione										
	Attività	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A t t u a z i o n e d e l p r o g e t t o	SPECIFICARE									
	SPECIFICARE									
	SPECIFICARE									
	SPECIFICARE									
	SPECIFICARE									

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Descrivere l'impostazione, i metodi e le procedure di attuazione del progetto

Max 40 Righe

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto .

Le voci di spesa sono quelle previste per la misura attivata.

VOCI DI COSTO Misura	costi	Essenziale /non essenziale
Totale		

Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto:									
Data di fine progetto:									
Operazioni previste	Costi per Anno								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE									

Sostenibilità delle attività

Descrivere le modalità con le quali si intende prevedere la sostenibilità finanziaria del progetto e la sostenibilità temporale degli interventi

